

LA RILEVAZIONE È stata effettuata il 17 giugno su una terrazza fuori dallo scalo. Con valori superiori ai 100 decibel fino alle due di notte

LORENZO PARLATI «Abbiamo registrato dati allarmanti. È confermata la necessità di diminuire l'impatto dell'aeroporto»

Decolli e atterraggi, decibel alle stelle

Ogni giorno 122 voli, più quelli executive e istituzionali. La protesta di Legambiente

MISURE

1

Di notte sulla terrazza di una casa privata a Ciampino. Quasi a ridosso dell'aeroporto, anche se non proprio in «prima fila». È stata scelta dal Corriere della Sera in collaborazione con Legambiente e con il «Comitato per la riduzione dell'inquinamento ambientale dell'aeroporto di Ciampino», presieduto da Vincenzo Castagnacci, per capire come si vive ai confini di una pista di decollo e d'atterraggio, come si convive con il rumore dovuto alla partenza ed all'arrivo di 122 aerei commerciali ogni giorno, più gli executive privati, più gli aerei istituzionali, i voli della Protezione civile, i Canadair contro gli incendi...

te effettuate il 17 giugno) è interrotto da continui picchi assordanti, oltre i 100 decibel, alla partenza e all'arrivo degli aerei che turbano il riposo degli abitanti in una «tranquilla» domenica d'estate, fino all'1,21 della notte, ormai del 18 giugno, quando è atterrato il volo da Valencia, con due ore di ritardo sul previsto. Ma i 122 voli programmati sono tutti partiti o arrivati.

I campionamenti iniziano nella tarda serata alle ore 22. Ci sono due aerei che stanno caricando i passeggeri per partire di lì a poco; hanno i motori accesi al «minimo» e il rumore è di 67,5 decibel dB(A). Alle 22.10 vediamo avvicinarsi un aeroplano che atterra, è il Dhl, un volo postale,

non compreso nei 122 movimenti giornalieri che riguardano solo i voli passeggeri. E chissà quanti altri ce ne saranno di postali, di executive privati, militari, protezione civile, di Stato... Il picco all'atterraggio è di 103,7 decibel dB(A), un frastuono incredibile che attraversa la quiete della notte. E a proposito di executive, alle 22.15, solo 5 minuti dopo l'atterraggio del Dhl, ne parte uno: è un piccolo aeroplano, ma anche in questo caso il display del nostro fonometro tocca il picco di 98,2 decibel dB(A). Alle 22.20 è la volta del volo RyanAir per Francoforte che dopo un bel rullaggio arriva addirittura a 107,5 decibel dB(A), un rumore che dura pochi secondi, ma che è un bo-

to nella notte. Alle 22.30 parte l'ultimo aereo della giornata, un 737-800, sempre di RyanAir per Londra che fa misurare 107,6 decibel dB(A), in assoluto il valore più alto monitorato durante la nostra serata. E alle 22.39 parte un altro executive (allora sono davvero tanti?) che fa toccare allo strumento di misurazione un picco di 101,9 decibel dB(A). Non finisce qui, però, la nottata degli abitanti dei quartieri lungo la Via Appia nel Comune di Roma e nei dintorni dell'aeroporto a Ciampino, che sentono atterrare a poche decine di metri dalle loro camere da letto altri cinque voli, tutti in pochissimi minuti intorno alle 23.30, e precisamente, alle 23.19, alle 23.26, alle

23.29, alle 23.34, e poi un ultimo all'1.21 di notte. Per poi ricominciare, ovviamente, con motori accesi e prove varie dalle 6 del mattino, con una nuova prima partenza alle 6.35. E via così tutti i giorni.

«Ancora una volta sono stati misurati dati allarmanti per il rumore legato allo scalo di Roma-Ciampino - afferma Lorenzo parlati, il presidente di legambiente Lazio - Dati che confermano la necessità di una diminuzione dell'impatto dell'aeroporto, troppo sovraccarico di voli e passeggeri, collocato in un luogo che porta gli aerei a sorvolare aree molto urbanizzate, sia nella fase di decollo che in quella di atterraggio. Dopo mesi e mesi di proteste, di mani-

festazioni e di annunci, questa nuova misurazione che Legambiente Lazio ha realizzato ci porta a comprendere meglio la situazione». E Lorenzo Parlati aggiunge: «Non c'è più tempo da perdere, il lavoro avviato dal Ministero dei Trasporti, dopo i tavoli promossi dal Sindaco Veltroni, devono concludersi presto, dando risposte concrete in termini di riduzione del numero di voli e di passeggeri, restituendo un po' di pace ai cittadini di Ciampino, ma anche ai romani che

2

Il personaggio

La battaglia di Sandro Medici: «Primo, la salute dei cittadini»

Chi si è battuto sempre, e in prima persona, per una riduzione dei voli dall'aeroporto «G.B.Pastine» è il presidente del X Municipio Sandro Medici: gli aerei in atterraggio attraversano, infatti, gran parte del suo territorio. E dopo l'ultima manifestazione, nel marzo scorso ha ricevuto anche una denuncia, proprio «per manifestazione non autorizzata», essendo di qualche metro lontano dagli altri due sindaci di Marino e Ciampino.

Ma «negli ultimi anni il traffico aereo è aumentato troppo - ha sempre sostenuto - senza il rispetto delle leggi ambientali e della salute dei cittadini». Adesso di fronte alle indiscrezioni sul piano messo a punto dal Governo Sandro Medici afferma: «Se è così, è una soluzione

